# CODICE ETICO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 febbraio 2025

**Sommario**


1. *PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI* ..... 3
2. *NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO* ..... 6
3. *GOVERNANCE* ..... 8
4. *LE RELAZIONI SUL LUOGO DI LAVORO* ..... 9
5. *LE RELAZIONI TRA SCUOLA E GENITORI* ..... 10
6. *LE RELAZIONI TRA IL PERSONALE DELLA SCUOLA E GLI STUDENTI* ..... 11
7. *LE RELAZIONI CON LA PUBBLICA AmMINISTRAZIONE* ..... 12
8. *LE RELAZIONI CON LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED IL TERRITORIO* ..... 12
9. *LE RELAZIONI CON I FORNITORI ED I CONSULENTI* ..... 13
10. *SISTEMA SANZIONATORIO* ..... 13
11. *DIVULGAZIONE DEL CODICE ETICO* ..... 14


Il presente Codice Etico costituisce espressione degli impegni e delle responsabilità che tutti i destinatari del "Modello 231" approvato dalla Cooperativa si impegnano a fare propri.

La Zolla, infatti, ritiene che il semplice rispetto della legge sia un aspetto fondamentale ed irrinunciabile, ma non sufficiente: tutti i comportamenti del proprio personale e di tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa condividono infatti alcuni principi irrinunciabili di cui è richiesta l'osservanza per garantire un'efficace attuazione della *Mission* della Cooperativa.

## 1. PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI

***La centralità della persona***

Cardine della concezione da cui nasce la scuola è il riconoscimento del valore assoluto della persona: ognuno è una persona, unica e irrepetibile, e porta in sé l'immagine originaria di chi l'ha creata.

Lo scopo principale della scuola è dunque promuovere la crescita della persona in tutti i suoi aspetti.

***L'apertura alla realtà***

Secondo una definizione che fin dagli inizi ha guidato l'esperienza della Zolla, «*l'educazione è introduzione alla realtà totale*»: lo sviluppo della persona avviene nell'incontro con la realtà in tutte le sue sfaccettature.

Da questo punto di vista, compito dell'insegnante è far segno, indicare la realtà, offrire all'allievo gli strumenti per scoprirla, comprenderla, utilizzarla in maniera personale.

***Il valore dell'esperienza***

Strumento e condizione perché ciò accada è fare esperienza, intesa come fare e riflettere sul fare.

La parola esperienza indica un rapporto diretto con la realtà che coinvolge la totalità dell'alunno, mente e cuore, intelligenza e affetto. Non è una semplice somma di attività, ma un lavoro all'interno del quale l'allievo è sollecitato a cercare il significato di ciò che fa e a legarlo alla propria persona e alla propria storia, in modo da accrescere insieme la conoscenza della realtà e la consapevolezza di sé.

In tale esperienza sono fattori indispensabili il coinvolgimento personale e attivo nel lavoro scolastico comune, il fare insieme all'adulto e ai compagni, l'apporto originale di ciascuno.

***La conquista della libertà***

La caratteristica distintiva della persona è la libertà. Si tratta di una conquista che un bambino o un ragazzo matura nel tempo: un alunno non diventa libero affermando a priori la propria autonomia, ma seguendo gli adulti e paragonandosi criticamente a loro.

È in questo modo che crescono la capacità di iniziativa, di scelta, di azione autonoma e responsabile sulla realtà, che costituiscono, in sintesi, gli obiettivi di un'educazione della persona.

***Il significato della cultura***

Scopo specifico della scuola è incrementare la capacità di conoscere, ovvero lo sviluppo di una cultura. Con un'altra espressione cara all'esperienza della Zolla, «*abbiamo definito la cultura come sviluppo critico e sistematico di un'esperienza*»: un'azione che tiene continuamente aperto l'interrogativo sul senso della vita e il rapporto di sé con la realtà.

In questa prospettiva imparare non è acquisire un sapere meccanico, ma un apprendimento significativo, che modifica e sostiene il modo di porsi nella realtà: gli alunni sono accompagnati a rendersi conto dell'utilità e della positività di quel che apprendono per se stessi.

***Il compito delle discipline***

In questo quadro le discipline, le materie di studio, sono la possibilità di conoscere la ricchezza della realtà e della tradizione culturale secondo diverse prospettive.
Compito della scuola è allora offrire agli alunni la possibilità di impadronirsi progressivamente del metodo e degli strumenti specifici di ciascuna.
L'insegnamento parte, perciò, da ciò che è concreto, percettivo, sensibile, introducendo una progressiva sistematizzazione e astrazione dei contenuti, e chiamando l'alunno a una via via maggiore capacità di adesione personale, fatta di azione, autonomia, responsabilità.

***Il ruolo dell'adulto***

Decisivo in questa esperienza di confronto con la realtà è il ruolo dell'adulto (non solo gli insegnanti, ma tutto il personale della scuola e le figure che, a diverso titolo, partecipano al lavoro educativo). Perché ogni adulto, attraverso le modalità specifiche della propria attività, inevitabilmente comunica quell'ipotesi di fondo sul significato della realtà che la scuola offre agli allievi perché possano verificarla.

***La figura del docente***

I docenti della Zolla si concepiscono come persone in cammino con i propri allievi, forti di una tradizione culturale verificata e quindi ragionevole da proporre e da seguire.
Essi considerano il desiderio di conoscenza non solo una dimensione dello spirito da comunicare, ma da coltivare in prima persona, nella consapevolezza che si comunica solo ciò che si possiede; in questo senso, nel cammino con i propri alunni, ciò che desiderano innanzitutto è di cambiare e crescere essi stessi.

***Il tempo scuola***

Il lavoro didattico privilegia una struttura flessibile, cioè disposta a modularsi a orari, metodi e strumenti adeguati alla crescita del bambino e del ragazzo, e l'acquisizione di un metodo di studio personale e autonomo.
In questo quadro, la lezione è il momento privilegiato per spalancare gli allievi a tutta la realtà, pur guardata attraverso un punto di vista particolare: i campi di esperienza, le materie, le discipline sono la risorsa per allargare gli orizzonti, non il contenitore degli argomenti da trattare. L'attività didattica diventa così occasione per collaborare con compagni e insegnanti a un'intrapresa di apprendimento e di scoperta.

***L'inclusione***

La scuola è aperta al bisogno di ogni alunno, certa che l'apporto di ciascuno e la valorizzazione del talento individuale siano una ricchezza. Nell'accoglienza degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali, la scuola predispone percorsi educativi e didattici specifici. Per gli alunni con disabilità viene predisposto, in accordo con i genitori e gli specialisti di riferimento, il PEI; per gli alunni con DSA e/o con BES viene predisposto, sempre in accordo con i genitori e gli specialisti di riferimento, il PDP.

Alla luce di questo lavoro gli insegnanti di sostegno, che lavorano in stretta unità con gli insegnanti curricolari, formano gruppi di lavoro per una periodica attività di confronto e aggiornamento.

## 2. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

### 1. Rispetto e promozione della persona

La Cooperativa si impegna a rispettare la salute e l'integrità fisica, psicologica e morale di tutti coloro che frequentano La Zolla.

I percorsi educativi e didattici proposti sono sviluppati avendo come primario fine lo sviluppo armonico della personalità dei bambini e degli studenti, i cui bisogni fisici, psicologici, culturali ed affettivi costituiscono primario fattore di attenzione per tutti coloro che frequentano la Cooperativa.

Ciascuno deve quindi prestare la propria opera, retribuita o gratuita nel pieno rispetto della dignità personale e della libertà individuale di chi ha di fronte, specialmente se si tratta di persona giovane o in situazione di vulnerabilità. Ogni abuso fisico o psicologico, specie se nei confronti di persone minori o vulnerabili, mina irrimediabilmente il rapporto con la Cooperativa.

### 2. Collaborazione e collegialità

La collaborazione nell'adozione delle decisioni è un valore che La Zolla apprezza e vuole favorire al massimo: per questo si impegna all'ascolto attento di tutti i suggerimenti costruttivi.

La collegialità, che si esprime nei diversi Organi della Cooperativa o previsti dalla legge per l'attività didattica, è fonte di arricchimento e deve essere vissuta in modo costruttivo.

### 3. Rapporto con i genitori

La Zolla riconosce i genitori dei propri alunni come *partner* essenziali per lo stesso raggiungimento dei propri obiettivi. Per questo favorisce la partecipazione dei genitori nella vita della Cooperativa e si impegna all'ascolto ed all'aiuto concreto, soprattutto rispetto alle situazioni difficoltà e fragilità economiche e relazionali. La comunicazione si fonda sulla chiarezza, trasparenza, tempestività e completezza.

### 4. Identità de La Zolla

La Zolla, forte della propria identità cristiana e del metodo che da essa scaturisce, incentra su di essi la propria proposta educativa e lavorativa.

### 5. Imparzialità e conflitto di interessi

L'attenzione all'unicità della persona impedisce ogni discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, all'etnia, così come sulla base delle opinioni filosofiche, politiche o delle credenze religiose.

Del pari, la medesima passione per ciascun utente de La Zolla impedisce trattamenti di favore che non siano orientati alla crescita educativa ed alla maturazione della libertà e della coscienza critica di ciascuno.

L'appartenenza o il pubblico sostegno ad associazioni politiche, sociali che veicolino messaggi in aperta contraddizione con l'identità della Cooperativa costituisce elemento negativo di valutazione.
Gli Amministratori ed il Personale evitano comportanti e iniziative che possano ingenerare un conflitto di interessi rispetto agli scopi della Cooperativa ed allo svolgimento dell'attività scolastica intesa nella sua più ampia eccezione.

### 6. Riservatezza

La specificità e la delicatezza dell'utenza de La Zolla chiede la massima discrezione nell'utilizzo di dati e informazioni che riguardano gli utenti e le famiglie frequentanti la Cooperativa. Ne discende l'assoluto divieto di divulgazione indebita di notizie su tutte le informazioni apprese in ragione del proprio rapporto con La Zolla; la violazione di tale divieto inficia gravemente il rapporto fiduciario.
In nessun caso, tuttavia, ragioni di riservatezza potranno prevalere sugli obblighi di legge che impongono la segnalazione – ai soli organi competenti – di fatti di reato o di indizi di essi, specie se in danno di persone minorenni o comunque vulnerabili.

### 7. Trasparenza e collaborazione

La Zolla intende non solo essere, ma anche apparire effettivamente soggetto credibile ed affidabile. Per questo impronta la tenuta della contabilità a criteri di verità, accuratezza, completezza e trasparenza; respinge ogni offerta o tentativo di accordo illeciti e predispone un efficace sistema di controlli interni ed esterni.
Collabora in modo tempestivo e trasparente con l'Autorità giudiziaria e con la Pubblica Amministrazione laddove se ne presenti necessità.

### 8. Tutela dell'ambiente

La Zolla si impegna a gestire le proprie iniziative e proposte educative impegnando risorse adeguate, riducendo o eliminando gli sprechi, anche con l'obiettivo di implementare sempre più la responsabilità sociale della Cooperativa e delle realtà da essa generate.

### 9. Tutela della salute delle persone e della sicurezza dei luoghi di lavoro

La Zolla persegue l'obiettivo di garantire al proprio personale ed ai propri utenti condizioni di permanenza nei luoghi scolastici secondo standard di massima sicurezza e comfort; si impegna ad assicurare la più adeguata formazione e la presenza di strumenti, procedure e misure organizzative atte a prevenire situazioni di rischio per la salute e al sicurezza nei luoghi di lavoro.

### 10. Obiettivi di sostenibilità

In considerazione della delicata funzione pubblica svolta nel campo dell'educazione delle giovani generazioni, le Cooperativa riconosce il proprio ruolo e compito anche per il

raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nel rispetto della propria identità e nel solco della Dottrina sociale della Chiesa.

## 3. GOVERNANCE

La corretta gestione della *governance* della Cooperative è diretta ad assicurare il funzionamento della Cooperativa nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, secondo gli obiettivi statutari.

I componenti degli Organi Sociali previsti dallo Statuto ed in special modo coloro che detengono il potere direttivo della Cooperativa sono tenuti al rispetto integrale delle norme di legge, dello Statuto e conformano il proprio operato ad onestà, correttezza e integrità.

Il Consiglio di Amministrazione si impegna a dare attuazione ai principi ed ai valori contenuti nel presente Codice Etico; ad essi si ispira anche nella determinazione degli obiettivi di impresa e nelle iniziative per il conseguimento dello scopo sociale.

Le decisioni e i provvedimenti, anche di natura organizzativa e specie se incidenti sul rapporto lavorativo dei dipendenti, sono presi con responsabilità, nel rispetto della dignità delle persone e delle loro mansioni professionali.

La carica di Socio, di Consigliere del CdA o di Presidente non dà diritto ad alcun compenso. In nessun caso tali cariche possono comportare trattamenti di favore nei rapporti con la Cooperativa o con il personale.

Gli Amministratori, i Consiglieri, i Sindaci, i membri dell'Organismo di Vigilanza, nonché il Direttore Generale, il Rettore, nonché i soggetti che, a qualunque titolo, rappresentano la Cooperativa non possono accettare offerte, dazioni, benefici, atti di cortesia o di ospitalità che possano essere interpretati come tentativi di condizionarne l'attività in favore della Cooperativa. Del pari, si astengono dal dare o promettere ogni beneficio, dazione, atto di cortesia od ospitalità a persone che ricoprono uffici pubblici di qualsiasi natura.

Il personale direttivo si impegna a valutare le candidature per le cariche sociali, per le posizioni lavorative e per le eventuali collaborazioni esterne nel rispetto delle norme di legge e dello Statuto. Vengono riconosciute pari opportunità per tutti i candidati e si rifiuta qualsiasi pratica discriminatoria.

Il personale apicale promuove la crescita e lo sviluppo personale dei propri dipendenti ed offre formazione adeguata.

La gestione contabile, amministrativa e fiscale è improntata a criteri di correttezza, trasparenza, veridicità, completezza, tracciabilità e corretta conservazione. Nelle scritture contabili devono essere annotate unicamente registrazioni veritiere, rispondenti alla reale natura e consistenza – oggettiva e soggettiva - delle operazioni inserite.

Tutte le funzioni aziendali sono tenute a prestare la massima collaborazione affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Per ogni rilevazione contabile che riflette una transazione deve essere conservata un'adeguata documentazione di supporto. Tale documentazione deve consentire di individuare il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione e la relativa autorizzazione.

## 4. LE RELAZIONI SUL LUOGO DI LAVORO

La prestazione di lavoro o collaborazione, a qualsiasi titolo, presso la Cooperativa, comporta l'adesione al PTOF e la simpatia per gli ideali che costituiscono l'identità de La Zolla.

I lavoratori della Cooperativa concorrono, ciascuno secondo il proprio ruolo, all'attuazione della proposta educativa. Vi provvedono prestando la loro opera in modo attivo e partecipativo.

Le relazioni fra colleghi e con gli interlocutori esterni sono improntate a stima reciproca, cortesia, lealtà e collaborazione. E' vietata ogni discriminazione.

I dipendenti sono sempre invitati a manifestare liberamente la loro opinione e a formulare critiche costruttive. Non è però consentito dissociarsi pubblicamente dalle decisioni prese in modo collegiale o dalle istruzioni ricevute dal superiore gerarchico: eventuali perplessità o disaccordi dovranno essere riportate in discussione con i soli interessati, nelle sedi opportune.

I dipendenti e i collaboratori dell'Ente trattano le informazioni e i dati personali di coloro con cui intrattengono relazioni secondo principi di riservatezza e nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di *privacy*.

Mantengono riservate le chiavi d'accesso possedute per ragioni di lavoro, le *password* e comunque le modalità di ingresso fisico e/o virtuale ad aree riservate, contenenti

informazioni personali e/o amministrative degli studenti, dei lavoratori e/o dei collaboratori.

I dipendenti non intrattengono rapporti con i mezzi di informazione se non dietro assenso scritto del Direttore Generale. Non divulgano notizie, immagini o informazioni di alcun tipo relative al proprio lavoro.

I dipendenti curano la propria formazione ed il proprio aggiornamento anzitutto mediante l'attiva partecipazione alle iniziative formative allestite dalla Cooperativa.

Il puntuale rispetto del regolamento scolastico e dell'orario delle lezioni costituiscono doveri primari del personale docente e non docente. E' del pari richiesto che la cura della propria persona e del proprio abbigliamento siano adeguati alla funzione svolta.

## 5. LE RELAZIONI TRA SCUOLA E GENITORI

I lavoratori de La Zolla comunicano con i genitori degli alunni attenendosi alle indicazioni ed alle modalità previste dal Regolamento di istituto. Riconoscono il primario ruolo educativo dei genitori o dei tutori e comunicano con essi con cortesia, lealtà e correttezza.

I colloqui sono concessi secondo le modalità comunicate dalle segreterie didattiche. Essi costituiscono parte integrante del rapporto fra La Zolla e i propri utenti e sono quindi tappe del comune cammino educativo. Per questo è sconsigliato intrattenere conversazioni approfondite ed articolate al di fuori dell'orario e dei luoghi scolastici, salvo situazioni di comprovata necessità.

I dipendenti non accettano offerte, dazioni, atti di cortesia o di ospitalità dalle famiglie degli alunni, se non di valore simbolico e in occasioni ben determinate dell'anno scolastico.

I genitori sono invitati ad una partecipazione attiva e consapevole dell'attività della Cooperativa, non solo in qualità di fruitori ma coinvolgendosi personalmente nella preparazione delle iniziative. Si attengono, in questo, alle indicazioni del personale della Cooperativa con spirito di collaborazione.

I genitori e i familiari degli studenti stimano il personale docente e non docente della Cooperativa, apprezzandone il primario ruolo educativo; ne rispettano la professionalità e si astengono dall'eccessiva familiarità nei loro confronti.

Non adottano comportamenti offensivi, provocatori o minacciosi e si astengono dalle proposte che potrebbero essere qualificate come tentativi di condizionamento.

I genitori e i familiari si attengono con puntualità all'orario scolastico, alle istruzioni per l'entrata e l'uscita e si mantengono adempienti negli aspetti amministrativi.

## 6. LE RELAZIONI TRA IL PERSONALE DELLA SCUOLA E GLI STUDENTI

I rapporti con gli studenti e con i bambini sono improntati al rispetto della loro incolumità fisica e della loro integrità psicologica e morale. Particolare attenzione è riservata ai bambini della scuola dell'infanzia e a tutti coloro che si trovino in condizioni di fragilità o vulnerabilità.

La familiarità con gli studenti e la convivenza durante le attività scolastiche e parascolastiche costituisce occasione preziosa di rapporto educativo; ciò non deve però indurre a dimenticare il proprio ruolo. Sono quindi da evitare eccessiva familiarità e maniere intimistiche.

Le attività didattiche ed educative sono elaborate prevedendo le più ampie possibilità di coinvolgimento ed inclusione anche degli studenti vulnerabili o con bisogni educativi speciali.

Il personale è incaricato della puntuale vigilanza sugli studenti dal momento di ingresso nell'edificio scolastico sino al loro allontanamento.

Le correzioni ed i richiami devono essere sempre ragionevoli, rispettosi della personalità dello studente e – se possibile – eseguiti in modo riservato. Vanno evitati apprezzamenti sarcastici od offensivi, nonché avvertimenti minacciosi.

Le valutazioni didattiche sono proposte in modo costruttivo e sempre rispettando i criteri ministeriali e le indicazioni collegialmente condivise. I registri, i verbali e la documentazione amministrativa deve essere compilata in modo veritiero, completo e senza ritardi.

Il personale è tenuto all'immediata segnalazione alla Direzione – e/o, ricorrendone i presupposti, all'Autorità Giudiziaria, tramite i propri Direttori – ove vi siano oggettivi elementi di fatto che inducano a ritenere che un bambino o uno studente sia sottoposto a condotte di abuso fisico o psicologico.

## 7. LE RELAZIONI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I rapporti della Cooperativa con i rappresentanti delle Istituzioni pubbliche sono improntati a criteri di trasparenza e professionalità, in uno spirito di massima collaborazione.

In particolare, in considerazione della natura dei rapporti con soggetti pubblici ed al fine di garantire le condizioni perché siano rispettati i principi di cui sopra:

- non è consentito offrire denaro o altre utilità a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o di enti concessionari di un pubblico servizio o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi, nonché a soggetti stranieri che per le leggi italiane siano da considerare pubblici ufficiali;
- è proibito offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.;
- quando è in corso qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione, né tanto meno porre in essere, direttamente o indirettamente, azioni quali:
  - esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
  - sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti al di fuori di quanto consentito dalla legge;
- qualora la Cooperativa utilizzi un "*soggetto terzo*" per essere rappresentata, ovvero che agisca nell'interesse della stessa, nei rapporti con la pubblica Amministrazione, dovrà essere espressamente previsto nella lettera di incarico o nel contratto di collaborazione che nei confronti del consulente valgono le medesime regole e procedure fissate per il personale dipendente e, ad ogni modo, La Zolla non potrà farsi rappresentare da "soggetti terzi" che possano trovarsi in situazioni di conflitto di interesse.

## 8. LE RELAZIONI CON LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED IL TERRITORIO

I rapporti de La Zolla con le altre istituzioni scolastiche operanti nel settore educativo sono improntate alla massima correttezza e trasparenza, nel rispetto dei principi che regolano la vita della Cooperativa ed il suo impegno sociale.

La Cooperativa riconosce il valore pubblico del proprio operato anche in relazione ai rapporti con altri enti ed istituzioni, pubbliche e private, presenti sul territorio, valorizzando una comune azione culturale ed educativa a favore del territorio in cui operano le diverse sedi scolastiche.

## 9. LE RELAZIONI CON I FORNITORI ED I CONSULENTI

I fornitori della Cooperativa sono in possesso dei requisiti prescritti dalla legge per le loro prestazioni e si impegnano ad adempierle con puntualità e precisione. Adempiono alle richieste di controllo ed approfondimento provenienti dalla Zolla con trasparenza e sollecitudine.

I fornitori non utilizzano manodopera irregolare né lavoratori che – per loro storia personale o per obiettivi elementi di fatto – non siano idonei al contatto con soggetti minorenni. Curano la formazione dei propri lavoratori.

I fornitori si impegnano a rispettare integralmente il Modello 231 della Cooperativa e il presente Codice Etico e ad essi ispirano le modalità di svolgimento delle proprie prestazioni.

## 10. SISTEMA SANZIONATORIO

Le disposizioni del presente Codice Etico costituiscono parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dai Destinatari o dai soggetti aventi relazioni d'affari con la Cooperativa.

La violazione dei principi fissati nel Codice e nelle procedure previste dai protocolli interni compromette il rapporto fiduciario tra la Cooperativa e i suoi amministratori, dirigenti, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, fornitori, *partners* commerciali e finanziari.

Nei casi in cui il comportamento costituisca reato e in ragione della conseguente compromissione del rapporto di fiducia instaurato, la Cooperativa è nel diritto di perseguire le opportune azioni di tutela a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio penale.

Nel caso di rapporto di lavoro subordinato e per quanto relativo alla tipologia di sanzioni irrogabili, sono da applicare le procedure stabilite dalla disciplina vigente e/o da normative speciali, secondo quanto previsto dalla contrattazione collettiva di riferimento.

Qualora la violazione delle regole del presente Codice e del Modello siano poste in essere da un Consigliere di Amministrazione ovvero dai un componente del Collegio sindacale, spetta al Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, ad eccezione dell'interessato, la valutazione circa le misure di diffida, sospensione o revoca da adottare nel caso concreto.

Qualora, infine, la violazione delle norme etiche sia invece posta in essere da altri soggetti (terzi) tenuti al rispetto del presente Codice e, comunque, del Modello, in virtù di apposite clausole inserite nei relativi rapporti contrattuali, ciò comporta l'irrogazione delle sanzioni della diffida, dell'applicazione di una penale (risarcimento dei danni) o della risoluzione del contratto.

## 11. DIVULGAZIONE DEL CODICE ETICO

Il presente Codice è adottato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

La Zolla s'impegna a far conoscere il presente Codice Etico a tutti i Destinatari, informandoli di eventuali aggiornamenti o revisioni.